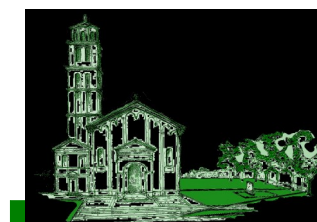


DOM 8 NOVEMBRE 2015 XXXII DOMENICA del TEMPO ORDINARIO	7.00 † PASQUALATO ENRICO e GENITORI e FAM. DE MUNARI † CALLEGARO ADRIANO e FAM. NIERO † BELLIN GIUSEPPINA e LUIGI † OLIVO GIUSEPPE, IRMA e BENITO	 GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO 
	9.00 † TREVISANELLO COSTANTE e FIGLIO ERMANNO † MION ALESSANDRINA, DONATELLA e FAM. MION † TOFFANO ADAMELLO e BUSATTA LAVINIA † TERREN FLAVIO, GIOVANNI e RITA	
	10.30 † BIASIOLO AUGUSTO e GIORGIO † CARRARO GIOVANNI, CECILIA ANTONIO e SPERANZA † GRANDESSO SANTE, BASTIANELLO ELISA † FAMIGLIA PELIZZARO † TREVISAN RENATO e FAMIGLIA	
	17.00 <i>pro populo</i> † BOTTACIN DIEGO † SIMIONATO ANTONIO e GENITORI † BALDAN GIANFRANCO	
GIARE DOGALETTO	10.00 † CASAGRANDE FERRO ANTONIO e LUIGIA † CASAGRANDE FERRO TERESA e ROMANO	
	11.00 † GUSSON PIETRO, ANGELINA e FIGLI	
LUN 9 Dedicazione della Basilica Lateranense	8.00 † <i>per le anime</i> 17.30 † <i>per le anime</i>	20.30 - GdA fam.MENIN 20.45 INCONTRO ANIMATORI 3ª MEDIA
MAR 10 S.Leone Magno	8.00 † <i>per le anime</i> 17.30 † AGNOLETTI PIETRO, ROMA e SANDRA	20.30 INCONTRO 3ª MEDIA 20.30 INCONTRO CATECHISTI
MER 11 San Martino	8.00 † BELLIN GIUSEPPINA e LUIGI 10.00 FUNERALE † BORDON GIOVANNA 17.30 † <i>per le anime</i>	15.00 - GdA fam.MARIN 20.00 - GdA fam.FAVARETTO 20.00 - GdA fam.PULLIERO 20.30 - GdA fam.CORRÒ 20.30 - GdA fam.TERREN
GIO 12 San Giosafat	8.00 † <i>per le anime</i> 17.30 † <i>per le anime</i>	15.00 e 20.30 CAMMINO DI FEDE
VEN 13	8.00 † <i>per le anime</i> 17.30 † <i>per le anime</i>	14.30 CATECHESI 3ª ELEMEN. 14.30 CATECHESI 5ª ELEMEN. 17.00 CATECHESI 1ª MEDIA 17.00 CATECHESI 4ª ELEMEN. 20.30 INCONTRO SUPERIORI
SAB 14 PORTO	8.00 † <i>per le anime</i> 18.30 † SUOR AUSILIA † CELEGHIN NEREO † FAM. GRIGGIO GIOVANNI e BIOLO AMALIA † RIGHETTO GUGLIELMO e GENITORI † TOMAELLO GINO † ZUIN PAOLO e BERTAGGIA CORRADO	14.30 CONFESSIONI 09.30 CATECHESI 3ª ELEMEN. 09.30 CATECHESI 5ª ELEMEN. 15.00 CATECHESI 2ª ELEMEN. 16.30 CATECHESI 1ª MEDIA 16.30 CATECHESI 2ª MEDIA 17.00 CATECHESI 4ª ELEMEN. 15.00 CAMMINO DI FEDE
	17.30 † SPOLAOR LIBERALE, ELVIRA, ATTILIO ANEDDA e PELIZZARO TERESINA	17.00 RECITA DEL ROSARIO
DOM 15 NOVEMBRE 2015 XXXIII DOMENICA del TEMPO ORDINARIO	7.00 † FAM. PASQUALATO e DE MUNARI 9.00 † RAMPIN ANTONIO † TURETTA SILVIA e ALESSANDRO	FESTA DELLA FAMIGLIA ORGANIZZATA DAL NOSTRO PATRIARCA PRESSO L'ISTITUTO SALESIANO A SAN MARCO ALLA GAZZERA GIORNATA SENSIBILIZZAZIONE PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO
	10.30 BATTESIMO DI: BOLZONELLA MARIA † CHECCHIN FLORA e TARQUINIO CARRARO	
	17.00 <i>pro populo</i> † DONO' GINO e FABRIS NEREA † MARTIGNON MIRAGLIO, NALETTO GIOVANNI e GIOVANNA † BIASIOLO DOMENICO, NARCISO e FASOLATO DINA	
	10.00 † NALETTO EMILIO e MARIA, NALETTO OLINDO e MARIA	
GIARE DOGALETTO	11.00 † DEFUNTI FAMIGLIA LORENZIN	



la Piazzetta

Duomo S.G.Battista
parrocchia di Gambiarare

Anno XVII - Numero 55

domenica 8 novembre 2015

redazione c/o canonica
via Chiesa Gambiarare, 29
30034 - Mira (VE)
tel. 041 421088
fax 041 5609315
lapiazzetta@gambarare.it
www.gambarare.it

XXXII DOMENICA del TEMPO ORDINARIO

PRIMA LETTURA 1Re 17,10-16

Dal primo libro dei Re

In quei giorni, il profeta Elia si alzò e andò a Sarèpta. Arrivato alla porta della città, ecco una vedova che raccoglieva legna. La chiamò e le disse: «Prendimi un po' d'acqua in un vaso, perché io possa bere».

Mentre quella andava a prenderla, le gridò: «Per favore, prendimi anche un pezzo di pane». Quella rispose: «Per la vita del Signore, tuo Dio, non ho nulla di cotto, ma solo un pugno di farina nella giara e un po' d'olio nell'orcio; ora raccolgo due pezzi di legna, dopo andrò a prepararla per me e per mio figlio: la mangeremo e poi moriremo».

Elia le disse: «Non temere; va' a fare come hai detto. Prima però prepara una piccola focaccia per me e portamela; quindi ne preparerai per te e per tuo figlio, poiché così dice il Signore, Dio d'Israele: «La farina della giara non si esaurirà e l'orcio dell'olio non diminuirà fino al giorno in cui il Signore manderà la pioggia sulla faccia della terra»».

Quella andò e fece come aveva detto Elia; poi mangiarono lei, lui e la casa di lei per diversi giorni. La farina della giara non venne meno e l'orcio dell'olio non diminuì, secondo la parola che il Signore aveva pronunciato per mezzo di Elia.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE SAL 145

Loda il Signore, anima mia.

Signore rimane fedele per sempre
rende giustizia agli oppressi,
dà il pane agli affamati.

Il Signore libera i prigionieri.

R

Il Signore ridona la vista ai ciechi,
il Signore rialza chi è caduto,
il Signore ama i giusti,
il Signore protegge i forestieri.

R

Egli sostiene l'orfano e la vedova,
ma sconvolge le vie dei malvagi.
Il Signore regna per sempre,
il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione.

R

SECONDA LETTURA Eb,9,24-28

Dalla lettera agli Ebrei

Cristo non è entrato in un santuario fatto da mani d'uomo, figura di quello vero, ma nel cielo stesso, per comparire ora al cospetto di Dio in nostro favore. E non deve offrire se stesso più volte, come il sommo sacerdote che entra nel santuario ogni anno con sangue altrui: in questo caso egli, fin dalla fondazione del mondo, avrebbe dovuto soffrire molte volte.

Invece ora, una volta sola, nella pienezza dei tempi, egli è apparso per annullare il peccato mediante il sacrificio di se stesso. E come per gli uomini è stabilito che muoiano una sola volta, dopo di che viene il giudizio, così Cristo, dopo essersi offerto una sola volta per togliere il peccato di molti, apparirà una seconda volta, senza alcuna relazione con il peccato, a coloro che l'aspettano per la loro salvezza.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. **Alleluia.**

VANGELO Mc 12,38-44

✠ **Dal Vangelo secondo Marco**
A - Gloria a te, o Signore

In quel tempo, Gesù [nel tempio] diceva alla folla nel suo insegnamento: «Guardatevi dagli scribi, che amano passeggiare in lunghe vesti, ricevere saluti nelle piazze, avere i primi seggi nelle sinagoghe e i primi posti nei banchetti. Divorano le case delle vedove e pregano a lungo per farsi vedere. Essi riceveranno una condanna più severa».

Seduto di fronte al tesoro, osservava come la folla vi gettava monete. Tanti ricchi ne gettavano molte. Ma, venuta una vedova povera, vi gettò due monetine, che fanno un soldo.

Allora, chiamati a sé i suoi discepoli, disse loro: «In verità io vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere».

Parola del Signore

Lode a te, o Cristo

DI ROMPE GLI SPECCHI



Gesù osservava la folla mentre gettava monete nel tesoro: vede la vedova e vede gli scribi.

Come ha fatto a riconoscerli?

Come ha fatto a riconoscere che la donna era vedova? Sicuramente dal modo di vestire. E come ha fatto a riconoscere gli scribi? Sicuramente dal loro modo di vestire ("amano le lunghe vesti") e di incedere ("amano passeggiare e ricevere i saluti nelle piazze e occupare i primi posti nei banchetti").

Ai tempi di Gesù, nel tempio, c'era il cortile delle donne e 13 cassette con apertura a forma di tromba dove gettare offerte volontarie per il tempio. Gesù osservava gli scribi che gettavano, ostentando, laute offerte nelle cassette. Era tutta una cerimonia perché poi venivano segnalati al sovrintendente al tesoro ed era l'occasione tanto attesa per ricevere un riconoscimento pubblico ed essere introdotti al banchetto quali invitati d'onore. E tutti notavano quei gran personaggi bardati e impettiti. Mentre nessuno badava a una povera vedova che si avvicina anche lei per fare l'offerta. Solo Gesù la vede, la loda, sottolinea il gesto e la addita a modello ai discepoli riuniti.

E noi, in chi ci riconosciamo?

Gesù non teme di sottolineare il bene fatto: domenica scorsa lodava un dottore della legge ("non sei lontano dal regno di Dio") e tante altre volte approva il comportamento retto. Questo è il modo migliore per incoraggiare a continuare a farlo. Prendiamo esempio.

Ma di queste due figure, la vedova e i farisei, a quale crediamo di assomigliare? Non ci siamo mai sentiti un po' scribi anche noi? Chi non ama

essere riverito, onorato e invitato ai primi posti? Alzi la mano chi non se lo augura (naturalmente in segreto). Gesù in questo Vangelo non condanna il gesto di fare offerte, ma l'ostentazione e l'autocompiacimento.

Bonhoeffer diceva. "Il cuore puro è quello che non si contamina col male, ma neanche con il bene, auto compiacendosi e specchiandosi in esso".

Chi sono i Santi?

Abbiamo appena celebrato la festa dei Santi e la più bella definizione di cosa essi siano, l'ha data un bambino del catechismo al suo parroco che gli chiedeva chi erano per lui i

Santi: "Sono quelli che lasciano passare la luce". Bellissimo! Invece noi, quando facciamo come gli scribi compiacendoci in noi stessi, invece di essere vetro, siamo specchio. Per lasciar passare la luce dobbiamo essere vetro non specchio che rimanda solo la propria immagine e non quella di Dio. Ma il Signore, se ci vuole bene, romperà tutti gli specchi che noi cercheremo di rabberciare ogni volta, finché diventeremo vetro trasparente che rimanda la luce di Dio. Ecco a cosa servono le sconfitte e i fallimenti: a guardare oltre noi stessi. Nella vittoria c'è sempre qualche autocompiacimento, nella sconfitta no! Lì il nostro io viene liquidato e... non potendo ammirare se stesso, guarda Dio.

Don Liborio També diceva che quando siamo pieni di noi stessi assomigliamo a una bottiglia che galleggia sull'acqua e non vi entra neppure una goccia: perché non vi entra neppure una goccia d'acqua? Perché c'è il tappo (l'orgoglio) che impedisce all'acqua di entrare e la bottiglia rimane piena di aria, piena di sé stessa, cioè piena di vuoto.

Ringraziamo dunque il Signore per tutte le volte che ha rotto gli specchi e ha tolto il tappo alle bottiglie...

PREPARAZIONE ALLA CRESIMA

Domenica 15, alle 8.30, ci troveremo in località Fusina per andare a fare il ritiro in preparazione alla Cresima. Saremo ospiti dei frati Cappuccini del Redentore.

Pranzo al sacco. Il rientro è previsto per le 17.30 a Fusina.

65ª Giornata Nazionale del Ringraziamento 2015

CUSTODIRE LA FERTILITÀ DEL SUOLO



Custodire la fertilità del suolo, prestare attenzione alle destinazioni d'uso della terra, arginare il fenomeno del land grabbing – l'accaparramento di terra da parte dei soggetti con maggior disponibilità economica –, garantire il diritto di accesso alla terra e alle risorse ittiche e forestali: sono le sfide che i Vescovi ricordano nel Messaggio per la 65ª Giornata nazionale del Ringraziamento.

A pochi mesi dall'Enciclica Laudato si' di Papa Francesco, dai Vescovi l'invito a tutti gli uomini che abitano la terra alla "cura della casa comune". «Compito specifico delle comunità ecclesiali – si legge al termine del Messaggio – è l'attenzione per la dimensione educativa e formativa. Celebriamo, dunque, con gratitudine e speranza la festa del ringraziamento, come abitanti e custodi responsabili della terra affidataci». «Non sempre, infatti, l'uomo coltiva e cu-

stodisce la terra come aministratore responsabile e sul suolo vengono, così, a riflettersi quegli squilibri che a partire dal cuore umano trovano espressione nella società e nell'economia. Lo richiama lo stesso papa Francesco, quando osserva che "la violenza che c'è nel cuore umano ferito dal peccato si manifesta anche nei sintomi di malattia che avvertiamo nel suolo, nell'acqua, nell'aria e negli esseri viventi". Peccato è anche l'inquinamento, che colpisce la salute di tanti e che può essere causato "dal trasporto, dai fumi dell'industria, dalle discariche di sostanze che contribuiscono all'acidificazione del suolo e dell'acqua, da fertilizzanti, insetticidi, fungicidi, diserbanti e pesticidi tossici in generale"». «Si tratta in primo luogo di custodire la fertilità del suolo: occorre condividere e approfondire riflessioni da tempo avviate in Italia e a livello internazionale, su modelli agricoli e pratiche produttive che espropriano gli agricoltori e le comunità locali di questa responsabilità. La denuncia dell'eccessiva dipendenza della produzione agricola dai prodotti chimici va collocata in una diversa visione del rapporto tra produttori e consumatori; un "nuovo patto" che generi spazi di libertà e responsabilità per entrambi. Riflessioni aperte alla ricerca di nuove soluzioni lungo tutta la filiera alimentare: dalla produzione al consumo, fino ai "nuovi stili di vita". Solo così sarà possibile garantire che la terra possa continuare a produrre cibo per tutti, oggi e per le generazioni future».

PROVA dei VESTITI

Ricordiamo che la prova dei vestiti per la Processione della Madonna inizierà **giovedì 12 novembre, dalle 16.30 alle 18.00, ogni giorno, esclusi il sabato e la domenica, presso la nostra Scuola dell'Infanzia.**

MERCATINO... GRAZIE GRAZIE!

Dalla vendita dei lavori creati dalle signore del mercatino **sono stati raccolti 1.000 euro** che saranno destinati per le necessità della parrocchia. A tutte queste signore va la simpatia, la riconoscenza e la stima per quanto di bello e utile realizzano nella nostra comunità.

San Martino a Gambarare

Dopo la Santa Messa delle 9.00, nel campo dietro al Duomo, arriverà San Martino a cavallo che rappresenterà il suo gesto d'amore. Saranno distribuiti dei doni e si possono acquistare dolci "San Martino" per i bambini e frittelle giganti. Alle ore 12.00 seguirà il pranzo in onore dei custodi della terra. Dalle ore 14.00 ballo per tutti animato da un complesso.

PRESCRIZIONI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Ricordiamo che per tutto il mese in corso, si raccolgono le iscrizioni per l'anno scolastico 2015/16. Caterina vi aspetta dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 11.00, presso la nostra Scuola dell'Infanzia "San Giuseppe".